

La Regione blocca quasi tutti i diesel

SALUZZO Stop ai veicoli diesel anche a Saluzzo e nei comuni sopra i 10 mila abitanti. Benessere per l'ambiente uguale danno per il portafoglio degli automobilisti?

In un momento già complicato per le limitazioni per la pandemia, arriva come un fulmine a ciel sereno il provvedimento della Regione Piemonte, che estende il meccanismo del semaforo dei blocchi antismog anche ai Comuni piemontesi sopra i 10 mila abitanti.

Una mossa che prende in contropiede anche l'amministrazione saluzzese, che dai tempi dell'amministrazione Alemanno aveva deciso di tutelare gli automobilisti e le aziende in particolare, molte delle quali hanno ancora nella flotta mezzi datati. La nuova

misura, introdotta in applicazione dell'accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta, di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, finora nella nostra provincia aveva toccato solamente Alba e Bra.

I due comuni cuneesi sono da qualche anno sottoposti a un sistema di limitazioni strutturali e a progressive misure che scattavano sulla base delle rilevazioni quotidiane della concentrazione di polveri sottili nell'aria verificate dall'Arpa.

Dall'1 marzo il meccanismo si è allargato a tutti gli altri centri sopra i 10



mila abitanti: Saluzzo, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Fossano, Savigliano e Mondovì.

Il sistema fino ad oggi aveva interessato 33 comuni piemontesi, Torino e la sua cintura: in questi centri, dal 2017 si era superato per 35 volte all'anno il livello massimo di 50

microgrammi di Pm 10 per litro d'aria previsto dalla stessa normativa. Con l'allargamento ai Comuni più piccoli i Comuni interessati diventano così 76 in tutto il Piemonte.

La prima novità è l'estensione temporale del periodo, dal 15 settembre al 15 aprile, per l'attuazione delle limitazioni

strutturali che interessano in fascia verde i veicoli a benzina euro 0, e i diesel fino ad euro 2 adibiti al trasporto di persone o merci. Per questi mezzi non sarà possibile circolare in nessun momento della giornata.

Nella fascia dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 scatta invece il blocco per tutti i veicoli diesel fino all'euro 4.

Il livello di allerta arancione impone, con differenze da Comune a Comune negli orari e zone di applicazione, il divieto di circolazione delle auto fino agli euro 5 diesel compresi e dei veicoli commerciali fino a euro 4. Fermi anche i mezzi adibiti al trasporto di persone e merci euro 1 e 2 benzina e euro 1 Gpl e metano. Per i motocicli e ciclomotori, all'euro 0 si

aggiunge anche l'euro 1. Per il trasporto merci (categorie N1, N2, N3) invece il divieto di circolazione vale per i veicoli Diesel Euro 3 ed Euro 4. Il terzo step è il livello di allerta per la fascia rossa, che blocca i veicoli destinati al trasporto di merci fino all'euro 5.

A partire dall'1 marzo, il sistema di limitazioni è diventato preventivo, basato sulle previsioni di sfioramento effettuate tre volte la settimana dall'Arpa. Entro le 12 del lunedì, mercoledì e venerdì l'Arpa pubblicherà la mappa dei Comuni col livello del semaforo attivo per il giorno in corso e per i giorni successivi.

Dura la presa di posizione del sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni, che lamenta di non essere stato informato a tempo debito dalla Regione.

«Inaccettabile il modo di muoversi della regione: il 26 ci hanno convocato in video conferenza per illustrarci una bozza di delibera che non è arrivata mentre è entrata in vigore l'1 marzo. Senza confronto con gli enti locali, senza differenziare da caso a caso, senza preoccuparsi delle specificità dei territori, sulla base di rilevazioni fatte chissà dove...credo che i Comuni dovrebbero congiuntamente chiedere una revisione di questa impostazione».

«Nessuna decisione improvvisa - replica l'assessore regionale all'ambiente Matteo Marnati - la delibera è stata approvata venerdì 26 febbraio e trasmessa ai Comuni a cui spetta il compito di emettere l'ordinanza. Siamo consapevoli che qualunque limitazione crei disagi, ma ci sono aspetti sanitari e ambientali da prendere in considerazione. Queste misure saranno affiancate da importanti incentivi a partire dai bandi di rottamazione per i veicoli privati»

fabrizio scarpi